

# SULLA MIA PELLE

un film di Alessio Cremonini  
con Alessandro Borghi, Jasmine Trinca,  
Max Tortora, Andrea Ottavi

sceneggiatura: Alessio Cremonini, Lisa Nur Sultan; fotografia:  
Matteo Cocco; montaggio: Chiara Vullo; musiche: Mokadelic;  
produzione: Cinemaundici, Lucky Red; distribuzione: Lucky Red  
Italia, 2018 - 100 minuti



●  
Venezia IFF 2018, sez. Orizzonti: in concorso

●  
L'ultima settimana nella vita di Stefano Cucchi è un'odissea fra caserme dei carabinieri e ospedali, un incubo in cui un giovane uomo di 31 anni entra sulle sue gambe ed esce come uno straccio sporco abbandonato su un tavolo di marmo. Ecco la ricostruzione sofferta e lucida di uno dei casi di cronaca più discussi e fondamentali nella coscienza italiana degli ultimi anni.

●  
«Di tutta la vicenda, le polemiche, i processi, è l'ovvia ma allo stesso tempo penosa impossibilità di difendersi, di spiegarsi, da parte della vittima ad avermi toccato profondamente: tutti possono parlare di lui, tranne lui. Ecco, "Sulla mia pelle" nasce dal desiderio di strappare Stefano alla drammatica fissità delle terribili foto che tutti noi conosciamo, quelle che lo ritraggono morto sul lettino autoptico, e ridargli vita. Movimento. Parola. "Sulla mia pelle", fra le varie cose, è un modo di battersi, di opporsi alla più grande delle ingiustizie: il silenzio.» (Alessio Cremonini)



barz and hippo.com  
il posto di cinema

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95  
cologno@barzandhippo.com  
www.barzandhippo.com  
www.facebook.com/  
cine teatropeppinoimpastato  
www.comune.colognomonzese.mi.it

●  
«Quando me l'hanno proposto la prima reazione è stata una sana paura, sentivo tanta responsabilità nel toccare una storia che è una ferita aperta per il nostro paese. Emotivamente stavo dietro da molti anni a questa storia, ma trovare una giusta misura era difficile. Facendo un film più duro di così avremmo solo dato da parlare agli haters, a questa nuova

generazione di persone che si diverte semplicemente a sparare a zero sulla gente senza avere alcuno strumento per riflettere. Poi ho capito però che era un'occasione inestimabile per raccontare una storia che doveva arrivare al cinema. Nella sceneggiatura ho trovato un rigore che mi ha fatto innamorare, una serietà assoluta nello scandire gli eventi di Stefano e della sua famiglia in quei giorni, senza strumentalizzare nulla. Alessio, il regista, mi ha assecondato quando doveva farlo e detto di no quando era necessario. L'altezza di Max Tortora era poi una cosa bellissima per me, perché avevo bisogno di stabilire delle proporzioni tra me nei panni di Stefano e le persone che gli stavano intorno. Quando ho visto la mia testa sprofondare tra le braccia di Max abbracciandolo e arrivandogli a malapena al petto, in quella scena del tribunale, è stato emozionante.» (Alessandro Borghese)



«Sulla mia pelle è un film come se ne vedono pochi in Italia. Un film che partendo da un caso di cronaca dall'enorme visibilità mediatica, riesce a costruire un racconto che riflette in maniera profonda su un sistema, un apparato, uno stato di cose. (...) Sulla mia pelle non lancia accuse, non cerca colpevoli e non punta il dito contro nessuno, ma in maniera molto più intelligente pone sotto la lente d'ingrandimento la questione dei delitti e delle pene di uno Stato democratico del XXI secolo, spingendo a interrogarsi sul diritto che ha questo Stato (e quindi tutti quanti noi) di considerarsi espressione di una democrazia.» (Lorenzo Rossi, cineforum.it)



«Possente nella capacità di suscitare emozioni nello spettatore, impietoso con la ributtante inadeguatezza, il lassismo, l'omertà e la mancanza di pietas umana delle istituzioni italiane, vive della straordinaria prova d'attore di un Alessandro Borghi quasi irriconoscibile, calato in modo perfetto nei panni di questo piccolo ed malnutrito ragazzo distrutto dalla droga e dalle botte. Cupo, triste, malinconico, debole nel fisico, testardo nel seguire le leggi non scritte di un carcere che lo divora e lo spezza, il suo Stefano Cucchi non è mai né buono né cattivo, è semplicemente un essere umano. E questo, per un attore, è un traguardo tanto ambito quanto difficile da raggiungere.» (Giulio Zoppello, cinematographe.it)

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95

[cologno@barzandhippo.com](mailto:cologno@barzandhippo.com)  
[www.barzandhippo.com](http://www.barzandhippo.com)  
[www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato](http://www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato)  
[www.comune.colognomonzese.mi.it](http://www.comune.colognomonzese.mi.it)



# SULLA MIA PELLE

un film di Alessio Cremonini  
con Alessandro Borghi, Jasmine Trinca,  
Max Tortora, Andrea Ottavi

sceneggiatura: Alessio Cremonini, Lisa Nur Sultan; fotografia:  
Matteo Cocco; montaggio: Chiara Vullo; musiche: Mokadelic;  
produzione: Cinemaundici, Lucky Red; distribuzione: Lucky Red  
Italia, 2018 - 100 minuti



●  
Venezia IFF 2018, sez. Orizzonti: in concorso

●  
L'ultima settimana nella vita di Stefano Cucchi è un'odissea fra caserme dei carabinieri e ospedali, un incubo in cui un giovane uomo di 31 anni entra sulle sue gambe ed esce come uno straccio sporco abbandonato su un tavolo di marmo. Ecco la ricostruzione sofferta e lucida di uno dei casi di cronaca più discussi e fondamentali nella coscienza italiana degli ultimi anni.

●  
«Di tutta la vicenda, le polemiche, i processi, è l'ovvia ma allo stesso tempo penosa impossibilità di difendersi, di spiegarsi, da parte della vittima ad avermi toccato profondamente: tutti possono parlare di lui, tranne lui. Ecco, "Sulla mia pelle" nasce dal desiderio di strappare Stefano alla drammatica fissità delle terribili foto che tutti noi conosciamo, quelle che lo ritraggono morto sul lettino autoptico, e ridargli vita. Movimento. Parola. "Sulla mia pelle", fra le varie cose, è un modo di battersi, di opporsi alla più grande delle ingiustizie: il silenzio.» (Alessio Cremonini)



barz and hippo.com  
il posto di cinema

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95  
cologno@barzandhippo.com  
www.barzandhippo.com  
www.facebook.com/  
cine teatropeppinoimpastato  
www.comune.colognomonzese.mi.it

●  
«Quando me l'hanno proposto la prima reazione è stata una sana paura, sentivo tanta responsabilità nel toccare una storia che è una ferita aperta per il nostro paese. Emotivamente stavo dietro da molti anni a questa storia, ma trovare una giusta misura era difficile. Facendo un film più duro di così avremmo solo dato da parlare agli haters, a questa nuova

generazione di persone che si diverte semplicemente a sparare a zero sulla gente senza avere alcuno strumento per riflettere. Poi ho capito però che era un'occasione inestimabile per raccontare una storia che doveva arrivare al cinema. Nella sceneggiatura ho trovato un rigore che mi ha fatto innamorare, una serietà assoluta nello scandire gli eventi di Stefano e della sua famiglia in quei giorni, senza strumentalizzare nulla. Alessio, il regista, mi ha assecondato quando doveva farlo e detto di no quando era necessario. L'altezza di Max Tortora era poi una cosa bellissima per me, perché avevo bisogno di stabilire delle proporzioni tra me nei panni di Stefano e le persone che gli stavano intorno. Quando ho visto la mia testa sprofondare tra le braccia di Max abbracciandolo e arrivandogli a malapena al petto, in quella scena del tribunale, è stato emozionante.» (Alessandro Borghese)



«Sulla mia pelle è un film come se ne vedono pochi in Italia. Un film che partendo da un caso di cronaca dall'enorme visibilità mediatica, riesce a costruire un racconto che riflette in maniera profonda su un sistema, un apparato, uno stato di cose. (...) Sulla mia pelle non lancia accuse, non cerca colpevoli e non punta il dito contro nessuno, ma in maniera molto più intelligente pone sotto la lente d'ingrandimento la questione dei delitti e delle pene di uno Stato democratico del XXI secolo, spingendo a interrogarsi sul diritto che ha questo Stato (e quindi tutti quanti noi) di considerarsi espressione di una democrazia.» (Lorenzo Rossi, cineforum.it)



«Possente nella capacità di suscitare emozioni nello spettatore, impietoso con la ributtante inadeguatezza, il lassismo, l'omertà e la mancanza di pietas umana delle istituzioni italiane, vive della straordinaria prova d'attore di un Alessandro Borghi quasi irriconoscibile, calato in modo perfetto nei panni di questo piccolo ed malnutrito ragazzo distrutto dalla droga e dalle botte. Cupo, triste, malinconico, debole nel fisico, testardo nel seguire le leggi non scritte di un carcere che lo divora e lo spezza, il suo Stefano Cucchi non è mai né buono né cattivo, è semplicemente un essere umano. E questo, per un attore, è un traguardo tanto ambito quanto difficile da raggiungere.» (Giulio Zoppello, cinematographe.it)

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95

[cologno@barzandhippo.com](mailto:cologno@barzandhippo.com)  
[www.barzandhippo.com](http://www.barzandhippo.com)  
[www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato](http://www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato)  
[www.comune.colognomonzese.mi.it](http://www.comune.colognomonzese.mi.it)

